

PARMATODAY

ECONOMIA

Regione, 22 milioni per il Fondo per l'affitto e la manutenzione del patrimonio Erp

Prosegue l'impegno per il diritto alla casa



Redazione

17 luglio 2024 12:28



Repertorio

Dieci milioni di euro per finanziare il Fondo per l’Affitto. Altri **12 milioni per la manutenzione degli alloggi Erp**. Sono i due nuovi finanziamenti regionali sul versante delle politiche abitative che si aggiungono al programma di Social Housing presentato nelle scorse settimane, dal valore di **altri 7 milioni**.

Uno sforzo portato avanti dall'Emilia-Romagna di propria iniziativa, solo nell'ultimo anno, per far fronte a un'emergenza, quella abitativa, che necessita, però, di interventi nazionali strutturali. Ecco perché i Tavoli provinciali di coordinamento delle politiche abitative hanno elaborato **un Documento regionale da sottoporre al Governo con una serie di proposte per lo sviluppo di un Piano Casa nazionale**: dall'incremento dell'offerta abitativa a canoni calmierati a una disciplina degli affitti temporanei, passando per una diversa fiscalità della locazione che penalizzi questi ultimi e introduca, invece, una cedolare secca al 10% per gli affitti calmierati.

A illustrare questo pacchetto di misure è stata l'assessora regionale alle Politiche Abitative, **Barbara Lori**: “Quella della casa è una vera emergenza nazionale: sono sempre di più i cittadini, giovani, anziani, famiglie monoreddito, lavoratori, studenti, escluse dal mercato privato. Quelli presentati oggi sono solo gli ultimi provvedimenti che abbiamo adottato in questa legislatura- spiega **Lori**-. Ma è evidente che serve un impegno forte a livello nazionale. E su questo dobbiamo ancora una volta registrare la totale assenza del Governo: dall'azzeramento del Fondo nazionale per l'Affitto a quello contro il disagio abitativo che prevede risorse solo a partire dal 2027/28, mentre manca da decenni un Piano casa nazionale degno di questo nome”.

Le risorse regionali che finanzieranno il Fondo per l'Affitto andranno a coprire fino a tre mensilità per un **tetto massimo di 2mila euro, una somma in aumento** rispetto ai 1.500 euro previsti in passato. Gli interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi Erp – altri 10 milioni di stanziamento, proprio in questi giorni in assegnazione ai Comuni – finanzieranno fino a 25mila euro di spese, a cui si aggiunge una nuova misura, in accordo con Cassa Depositi e Prestiti, che permetterà di **coprire gli interessi** dei mutui, stimati in 2 milioni di euro, contratti dalle Acer per gli interventi più costosi con importi superiori ai 25mila euro.

Sono i tre nuovi provvedimenti con cui la Regione **prosegue e rafforza il proprio impegno per il diritto alla casa**. A fianco delle tante famiglie che anche in Emilia-Romagna, un territorio fortemente attrattivo per motivi di studio, lavoro, turismo, sono in difficoltà a trovare un alloggio sul mercato privato. E a fianco dei Comuni e delle Aziende per la casa, per accelerare su fronte del recupero del patrimonio abitativo pubblico: alla fine del 2023 sono **3.818 gli alloggi Erp** che risultano sfitti sui 54.257 disponibili, mentre le domande complessive in graduatoria in attesa di assegnazione sono 26.681.

Da parte della Regione un impegno che continua e che si aggiunge ai **9 milioni di euro** stanziati nel 2023, per scorrere le graduatorie comunali del Fondo per l'affitto, che contavano tra Rimini e Piacenza oltre **66 mila domande, oltre 10 mila in più** rispetto all'anno precedente.

Dal 2020 a oggi superano i **52 milioni di euro** le risorse stanziare direttamente del bilancio regionale per il Fondo per l'affitto, mentre a livello nazionale **va purtroppo registrato un azzeramento dei finanziamenti** dopo i 64 milioni di euro stanziati per il 2021 e il 2022.

“Per questo- aggiunge **Lori**- insieme a Comuni, Province, Città Metropolitana, Aziende casa, sindacati, mondo cooperativo abbiamo condiviso un documento che presenteremo al Governo. Sono le proposte dell'Emilia-Romagna, gli obiettivi e le linee strategiche per un nuovo Piano casa nazionale. Noi ci siamo e vogliamo essere insieme a tutte le Regioni interlocutori del Governo per rilanciare l'impegno su questo tema strategico”.

Il protocollo d'intesa è nato dalla volontà della Regione e ha visto partecipare la **Città metropolitana di Bologna, le rappresentanze regionali di Anci, Confcooperative, Legacoop, Ance, delle Aziende per la Casa, Cgil, Cisl, Uil, Sunia, Sict e Uniat**. L'obiettivo è quello di elaborare proposte per lo sviluppo di un Piano Nazionale di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale, semplificando le procedure e garantendone la sostenibilità economica e sociale.

© Riproduzione riservata